

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023
2° DI AVVENTO

...ANCORA SUL SINODO DEI VESCOVI...
Il Papa innamorato e una chiesa abituata

Don Marco Pozza



Forse non è un affatto una sciocchezza scoprire, qualora si perlustrasse il corpo umano, che i muscoli più piccoli si trovino nella zona dell'udito. L'affare che ne consegue è che ci si debba allenare molto per imparare ad ascoltare. «Parlare è un bisogno, ascoltare è un'arte» scrisse, non a torto, Goethe: chi è convinto di sapere già tutto non ascolta. Parla e basta e, così facendo, altro non fa che riempire il mondo di

sciocchezze. Chi conosce l'arte dell'ascolto, invece, sa bene come sia molto importante imparare ad ascoltare anche quello che non ti dicono. Poi guardo il mondo che abito: sembra che la gente faccia sempre più fatica ad ascoltare, mentre aspetta solo il suo turno per poter parlare.

Il Papa, per un mese, ha dato lezione d'ascolto. Ha radunato la Chiesa in un sinodo e s'è messo in ascolto, convinto che il desiderio più grande dell'uomo sia quello di essere ascoltato da qualcuno. Pietro, al secolo Jorge Bergoglio, è consapevole che la comunicazione non parta mai alla bocca che ti parla ma da un orecchio che ti ascolta. Per questo ha convocato nell'Aula Paolo VI una rappresentanza della Chiesa universale. Per rimettere la Chiesa, in filigrana, sul selciato delle domande poste da Giovanni XXIII, quando indisse quella pagina di profezia che fu il Concilio Vaticano II: "Viviamo abbastanza vicino agli uomini come Chiesa, gente?" La realtà è sotto gli occhi di tutti: sempre meno gente che frequenta le chiese. L'interpretazione, però, è divergente: c'è chi la legge come una mera questione di numeri e chi, alzando il tiro, intravede una mancanza di fuoco. Tradotto al netto delle scuse: il problema sono i numeri di chi non viene o la mancanza di fuoco di chi viene? Dalla risposta dipende la proposta.

Fatica, Pietrofrancesco, a riaccendere le braci sotto la cenere della chiesa. La fatica, oggi, è quella di tramettere passione a chi l'ha già persa da un pezzo. Fare capire che quel passaggio fantastico che t'ha fatto vincere migliaia di volte, non può essere ripetuto all'infinito. Per Papa Francesco, insomma, non si tratta di "salvare il salvabile": se tu salvi il salvabile, la Chiesa diventa un relitto dei tempi andati, un museo da visitare previa esibizione del biglietto. La sua sfida è oltre: aprire una strada al Vangelo nel tempo in cui viviamo. Perché il suo cuore torni ad essere affascinante all'uomo d'oggi. A sessant'anni dal Concilio, ancora si dibatte sulla divisione tra "progressisti" e "conservatori". Quando la differenza centrale è tra "innamorati" e "abituati". Dal momento che «non siamo al mondo per custodire un museo, ma per coltivare un giardino» (Giovanni XXIII). Santo.

UDIENZA GENERALE di PAPA FRANCESCO (15/11/2023)

La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. L'annuncio è gioia.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

dopo aver incontrato diversi testimoni dell'annuncio del Vangelo, mi propongo di sintetizzare questo ciclo di catechesi sullo zelo apostolico in quattro punti, ispirati all'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, che in questo mese compie dieci anni. Il primo punto che vediamo oggi, il primo dei quattro, non può che riguardare l'atteggiamento da cui dipende la sostanza del gesto evangelizzatore: **la gioia**. Il messaggio cristiano, come abbiamo ascoltato dalle parole che l'angelo rivolge ai pastori, è l'annuncio di «una grande gioia» (Lc 2,10). **E la ragione? Una buona notizia, una sorpresa, un bell'avvenimento? Molto di più, una Persona: Gesù! Gesù è la gioia.** È Lui il Dio fatto uomo che è venuto da noi! La questione, cari fratelli e sorelle, non è dunque *se annunciarlo, ma come annunciarlo*, e questo "come" è **la gioia**. O annunciamo Gesù con gioia, o non lo annunciamo, perché un'altra via di annunciarlo non è capace di portare la vera realtà di Gesù.

Ecco perché un cristiano scontento, un cristiano triste, un cristiano insoddisfatto o, peggio ancora, risentito e rancoroso non è credibile. Questo parlerà di Gesù ma nessuno gli crederà! Una volta mi diceva una persona, parlando di questi cristiani: **"Ma sono cristiani con faccia di baccalà!"**, cioè, **non esprimono niente**, sono così, e la gioia è essenziale. È essenziale vigilare sui nostri sentimenti. **L'evangelizzazione opera la gratuità, perché viene dalla pienezza, non dalla pressione.** E quando si fa un'evangelizzazione – si vuole fare ma questo non va – in base a ideologie, questo non è evangelizzare, questo non è il Vangelo. **Il Vangelo non è una ideologia: il Vangelo è un annuncio, un annuncio di gioia.** Le ideologie sono fredde, tutte. Il Vangelo ha il calore della gioia. Le ideologie non sanno sorridere, il Vangelo è un sorriso, ti fa sorridere perché ti tocca l'anima con la Buona Notizia.

La nascita di Gesù, nella storia come nella vita, è il principio della gioia: pensate a quello che è successo ai discepoli di Emmaus che dalla gioia non potevano credere, e gli altri, poi, i discepoli tutti insieme, quando Gesù va al Cenacolo, non potevano credere *dalla gioia* (cfr Lc 24,13-35). La gioia di avere Gesù risorto. **L'incontro**

con Gesù sempre ti porta la gioia e se questo non succede a te, non è un vero incontro con Gesù.

E questo che fa Gesù con i discepoli ci dice che *i primi a dover essere evangelizzati sono i discepoli, i primi a dover essere evangelizzati siamo noi, cristiani: siamo noi.* E questo è tanto importante. Immersi nel clima veloce e confuso di oggi, pure noi, infatti, potremmo trovarci a vivere la fede con un sottile senso di rinuncia, persuasi che per il Vangelo non ci sia più ascolto e che non valga più la pena impegnarsi per annunciarlo. Potremmo addirittura esser tentati dall'idea di lasciare che "gli altri" vadano per la loro strada. Invece proprio questo è il momento di ritornare al Vangelo per scoprire che Cristo «è sempre giovane e fonte costante di novità» (*Evangelii gaudium*, 11).

Così, come i due di Emmaus, si torna nella vita quotidiana con lo slancio di chi ha trovato un tesoro: erano gioiosi, questi due, perché avevano trovato Gesù, e ha cambiato loro la vita. E si scopre che l'umanità abbonda di fratelli e sorelle che aspettano una parola di speranza. Il Vangelo è atteso anche oggi: l'uomo di oggi è come l'uomo di ogni tempo: ne ha bisogno, anche la civiltà dell'incredulità programmata e della secolarità istituzionalizzata; anzi, soprattutto la società che lascia deserti gli spazi del senso religioso, ha bisogno di Gesù. Questo è il momento favorevole all'annuncio di Gesù. Perciò vorrei dire nuovamente a tutti: «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia (*ibid.*,1). Non dimentichiamo questo. E se qualcuno di noi non percepisce questa gioia, si domandi se ha trovato Gesù. Una gioia interiore. Il Vangelo va sulla strada della gioia, sempre, è il grande annuncio. **Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro con Gesù Cristo. Ognuno di noi oggi si prenda un pochetto di tempo e pensi: "Gesù, Tu sei dentro di me: io voglio incontrarTi tutti i giorni. Tu sei una Persona, non sei un'idea; Tu sei un compagno di cammino, non sei un programma. Tu sei Amore che risolve tanti problemi. Tu sei l'inizio dell'evangelizzazione. Tu, Gesù, sei la fonte della gioia".** Amen.

MARIO DELPINI
e i Vescovi delle Chiese di Lombardia

Qualcuno BUSSA AL TUO CUORE

*Lettera alle famiglie
per il Natale*



CENTRO AMBROSIANO

Lettera sulla preghiera per vivere la propria vocazione.

Il documento è indirizzato a giovani, donne e uomini “in ricerca”: in ogni capitolo una preghiera da recitare in famiglia.

“Qualcuno bussa al tuo cuore. Lettera sulla preghiera per vivere la propria vocazione”. Questo il titolo della Lettera che, per la prima volta, i Vescovi delle dieci diocesi lombarde hanno deciso di scrivere ai giovani, alle donne e agli uomini che stanno cercando il senso della vita, dando voce alle domande più vere che emergono in questo cambiamento d’epoca.

2° LE EMOZINI E I DESIDERI DEI BAMBINI

Gesù ha rimproverato i discepoli che cercavano di allontanare i bambini dalla sua benedizione.

Gesù continua a rimproverare gli adulti che ostacolano il desiderio spontaneo dei bambini di ricevere la sua benedizione.

I bambini, infatti, sono spesso tenuti lontano da Gesù: i genitori non hanno tempo né desiderio di favorire il loro incontro con lui. Nei bambini si alimenta la distrazione, piuttosto che la serenità e la semplicità. Si investono su di loro le aspettative degli adulti che li vogliono all'altezza di prestazioni estenuanti. I bambini si trovano talora soli, smarriti, in case troppo deserte, in contesti troppo litigiosi, in strazianti separazioni dei genitori, in ritmi troppo frenetici.

Nelle nostre comunità molte famiglie attente, molti nonni e nonne sapienti, molte catechiste dedicate offrono un contesto che può essere rasserenante. Infatti introducono all'amicizia con Gesù.

Gesù busa anche alle porte dei bambini: le porte si chiamano "emozioni", "silenzio", "fantasia", "parabole", "fiducia", "stupore", "desideri". L'incontro con Gesù nei sacramenti dell'iniziazione cristiana può lasciare un ricordo indelebile, essere principio di intuizioni che porteranno frutti imprevedibili. Gli eccessi di agitazione e di curiosità, l'importanza sproporzionata attribuita agli aspetti marginali ed esteriori delle celebrazioni della prima comunione e della cresima distolgono dall'essenziale e riducono la celebrazione a una foto ricordo.

Raccomandiamo una sapiente pedagogia che introduca i bambini nella relazione con Gesù, insegni i gesti semplici ed essenziali della fede, il segno della croce, la genuflessione, il silenzio.

L'introduzione alla vita sacramentale della comunità e alla preghiera personale è un grande dono per i bambini. Possono trovare in Gesù quell'interlocutore amico che li rasserena nelle paure, che li libera dagli spaventi, che li accompagna a intendere la verità della vita, che è vocazione a essere felice, anche se il mondo circostante si impegna molto a smentire la possibilità stessa della felicità e della vita eterna.

PROPONIAMO DI PREGARE OGNI SERA COSI':

**ANGELO DI DIO, CHE SEI IL MIO CUSTODE,
ILLUMINA, CUSTODISCI, REGGI E GOVERNA ME
CHE TI FUI AFFIDATO DALLA PIETA' CELESTE.**

**ANGELO DI DIO, AMICO DI GESU' E AMICO MIO,
NON LASCIARMI SOLO MAI,
RENDI LA CASA DIMORA DELL'AMORE SANTO
E LA MIA VITA LIETA E BUONA,
INSIEME A GESU', MAESTRO E SIGNORE
SULLA VIA DELL'AMORE.
AMEN.**

AVVENTO 2023 I PASSI DEL CAMMINO:

1) LA PREGHIERA

* Per la **Preghiera quotidiana** è disponibile in fondo alla Chiesa il libretto: *"La vita si manifestò (1Gv 1,2)"*.

La Parola di ogni Giorno.

* Scegliere di partecipare se possibile ad una S. Messa feriale.

* Dal LUNEDI' al SABATO dalle ore 8,30 alle 9,00:

ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

* **5 minuti con Gesù:** preghiera breve **per tutti i ragazzi** in Chiesa alle ore 8,10 prima di andare a scuola.

Per chi non può venire in Chiesa, la preghiera potrà essere fatta insieme alla propria famiglia.

* Ogni DOMENICA alle 16,00: **PREGHIERA DEL VESPERO
E BENEDIZIONE EUCARISTICA.**

Torna il «Kaire», alle 20.32

l'Arcivescovo entra nelle case ambrosiane

Da domenica 12/11 sarà possibile pregare con l'Arcivescovo ogni sera del tempo di Avvento, alle 20.32, utilizzando tutti questi canali: il portale diocesano (www.chiesadimilano.it) e i social (YouTube, Facebook, Instagram), Telenova (canale 18 del digitale terrestre) e Radio Marconi. Sul portale e sui social e le preghiere resteranno naturalmente fruibili anche successivamente.

**LUNEDI' 27, MARTEDI' 29, MERCOLEDI' 29 NOVEMBRE:
ESERCIZI SPIRITUALI PER I GIOVANI DELLA ZONA
PASTORALE 5° GUIDATI DALL'ARCIVESCOVO
MONS. MARIO DELPINI
ORE 21,00 CHIESA DI SOVICO**

2) LA CATECHESI PER GLI ADULTI

“LA VITA COME VOCAZIONE”

Ore 21 Chiesa Parrocchiale. L'incontro sarà guidato da Padre
Patrizio Garascia.

Mercoledì 22/11 E Mercoledì 29/11

3) LA CARITA'

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



AVVENTO DI CARITÀ 2023

**CARITAS: AIUTI PER SOSTENERE
LE VITTIME DEGLI SCONTRI IN TERRA SANTA**

Caritas Ambrosiana intende contribuire agli sforzi di Caritas Gerusalemme e Caritas Internationalis.

Per questo motivo ha promosso una raccolta fondi per sostenere i primi interventi d'urgenza a Gaza a favore delle popolazioni di entrambe le parti coinvolte nel conflitto in corso. Questa sarà il gesto di carità per l'Avvento.



**La cassetta per le offerte
è presso l'Altare della Madonna.
I ragazzi riceveranno il Salvadanaio dell'Avvento da
riconsegnare Domenica 14/1/2024.**

Mons. Giampietro (Giampiero) Crippa (1934 – 2023)



Mercoledì 15 novembre 2023 è morto mons. Giampietro (Giampiero) Crippa.

Nato a Biassono (MB) il 19/05/1934

Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 21/06/1958

Prelato d'onore dal 01/10/1989

– Dal 1958 al 1966 Professore alle Civiche scuole medie di Cesano Maderno

– Dal 1962 al 1968 Vice Assistente diocesano dei fanciulli di Azione Cattolica

– Dal 1966 al 1970 Vice Direttore generale “Pastor Angelicus” di Milano

– Dal 1968 al 1970 Assistente diocesano della FUCI

– Dal 1970 al 1976 Assistente diocesano di Azione Cattolica adulti

– Dal 1976 al 1989 Responsabile dell’Ufficio Scuola ed educazione cristiana e delegato dei Vescovi lombardi per la Pastorale scolastica

– Dal 1980 al 1989 e poi dal 1994 al 2012 Parroco a Milano – S. Giorgio al Palazzo

– Dal 1989 al 1994 Parroco a Cernusco sul Naviglio – S. Maria Assunta.

- Dal 1994 al 2000 Membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Orientamento Educativo (COE)
- Dal 1995 al 2012 Amministratore parrocchiale a Milano – S. Satiro
- Dal 1996 al 2000 Docente di Teologia in Università Cattolica
- Dal 2001 al 2014 Consulente ecclesiastico del Centro Italiano Femminile (CIF)
- Dal 2012 Residente a Biassono – S. Martino V.



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»

**“Signore, vengo a Te poiché ho arato in tuo nome,
a Te la semina.**

Ho costruito questo cero, tocca a Te accenderlo.

**Io ho costruito questo tempio,
tocca a Te abitare il suo silenzio!”**

***I Preti della Comunità Pastorale,
attraverso l’intercessione di Maria,
affidano a Gesù Misericordioso
il carissimo Mons. Gianpietro Crippa.***

*Grazie Gianpiero,
per la tua Fede, per la tua passione educativa,
per l’amore a Gesù e alla Chiesa,
per la preghiera incessante per tutti i preti
e le nostre Comunità cristiane.*

*E’ bella la Vita! E’ bella la strada per chi cammina!
E’ bello il Paradiso! Ciao!*



Come per magia

SPETTACOLO DI MAGIA
PER FAMIGLIE



Rassegna "Storie da sogno"
Domenica 19 novembre, ore 16.00
CineTeatro Santa Maria



SANTAMARIA OFF

il teatro che non ti aspetti!

STAGIONE '24

PRESENTAZIONE STAGIONE TEATRALE 2024

**Venerdì
15 DICEMBRE 23
ore 21.00
INGRESSO LIBERO**

 CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO

a cura di Simone Viganò e Valeria Scaglia

in collaborazione con

 creativlab.com

 CREADIVA
human attitude lab

Con la speciale partecipazione
del Saltimbanco di Zelig con
un estratto del suo spettacolo
T.O.M./The Old Man

EDDY SICK

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA:

*** ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle Cascine**

*** ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30**

MESSE FERALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502)

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302):

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI

L'apertura nell'area dell'ex-oratorio femminile,

dalle ore 14,00 alle ore 17,00

sarà il mercoledì, il giovedì e il sabato.

PUNTO PANE

Il giorno di distribuzione del pane,

è il giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

CENTRO DI ASCOLTO

Tel. per appuntamento il Sabato dalle 15 alle 17: 3534085246

AVVISI

*** DOMENICA 26/11: DOMENICA INSIEME PER LE FAMIGLIE
DEI RAGAZZI/E DI 5 ELEMENTARE:**

*** Ore 10,15: S. MESSA**

INCONTRO GENITORI IN ORATORIO E PRANZO CONDIVISO.

*** CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO COMUNITA'
PASTORALE ANNO 2024: Dal 13/1/2024 al 3/2/2024.**

Iscrizioni in segreteria parrocchiale

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 14/1/2024 ore 16**

*** DOMENICA 4/2/2024 ore 16**

*** DOMENICA 7/4/2024 ore 16**

GRAZIE:

*** BISCOTTI DI S. MARTINO: € 1.000**

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro
offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare

direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706